

Territorio di Prospiano, e Marnate, come consta per rogito del Sig. Carlo Visconte di Busio li 27. Marzo 1661.

- 344 Brughera detta la Valletta acquistata nel Territorio di Marnate vendutami dalli heredi del Sig. Pietro Paolo Martignone, o sia da Carlo Terzago come dice l'Instrumento &c. per rogito del Sig. Gioseffo Balbi 29. Ottobre 1659. pertiche venti.
- 345 Brughera pure sotto Marnate, o Prospiano acquistata da Gio. Battista Guido per rogito del Sig. Gioseffo Balbi 18. Ottobre 1655. pertiche quattro.
- 346 Seguitano li beni di Prospiano.
- 347 Dell' anno 1633. 29. Ottobre per rogito del Sig. Matteo Croce comprai la Casa da Nobile in Prospiano, con Casa da Massaro, e pertiche nouantanoue Vigna, qual' ho venduto, e mi è restato attaccato al Cortile pertiche settantasei, & il Bosco attaccato alla detta Vigna pertiche sedeci dico pertiche 16.
- 348 Dell' anno 1651. 27. Febraro per rogito del Sig. Carl' Antonio Crinello comprai dalla Signora Donna Beatrice Tutrice del Sig. Don Galparo, e fratelli il Ronco, & il Campo, che è nelle diuisioni pertiche quarantasei sono descritte sotto li beni di Gorla Minore pertiche 46.
- 349 Dell' anno 1662. 12. Agosto per rogito del Sig. Giulio Cesare Visconte ho comprato la Casa su la Costa in Prospiano con pertiche quaranta Vigna, e pertiche trentadue Bosco dal Sig. Conte Teodoro Besozzo.
- 350 Per rogito del Sig. Carlo Cauanago 21. Agosto 1684. ho comprato trè Campi, che sono gl'infra scritti.
- 351 Campo nel Territorio di Prospiano appellato delle Decime, coherenza da due parti li Signori Oblati, dall' altra Io, e dall' altra strada pertiche trè tauole dodici.
- 352 Campo pure appellato della Decima, coherenza da due parti li Signori Oblati, dall' altra il Sig. Marchese Don Francesco Maria Terzago, e dall' altra strada pertiche quattro.
- 353 Campo detto Fiolino, o Decime pertica vna, coherenza il detto Sig. Marchese, dall' altra strada, da due altre li Signori Oblati.
- 354 Vigna detta la Pastorazza cedutami per debito di Gio. Angelo Molinaro, come per rogito come sopra pertiche venticinque.
- 355 Si che mi trovo nel Territorio di Gorla Minore, e Prospiano la Casa da Nobile detta la Magna.
- 356 Casa da Massari, e Pigionanti num. 12.
- 357 Terreni nel Territorio di Gorla Minore, e Prospiano Pert. 1119. 7. 10.
- 358 Prati 42. 7. 3.
- 359 Li Boschi oltre la Rogorera attaccati alla Casa Pert. 160.
- 360 Le Brughere faranno in circa Pert. 400.
- 361 Li duoi Molini col Torchio dell' Oglio, & Isola.
- 262 Il liuello del Sig. Carlo Terzago, e figli del qu. Gio. Battista Terzago di moggia diecisette stara quattro.
- 363 La maggior parte di questi beni sono descritti nell' Instrumento delle diuisioni rogato dal Sig. Gio. Battista Croce li 5. Agosto 1645., e negl' Instrumenti, che sono notati nel mio libretto, quale si hauerà a consegnare alli miei Esecutori, e nelli acquisti è espresso l'anno, & il Notaro che gli ha rogati.
- 364 Crediti, & Argenti di Monsignor Don Carlo Terzago, che dalli suoi Esecutori, e Testamentarij si doueranno impiegare subito in conformità del suo Testamento, e doueranno subito riscuoter li crediti, &

TERZAGO
GORLA 1645

- vender gli argenti, e questi crediti me li trouo effectiui fino al presente giorno 15. Maggio 1667., e si inseriranno nel Testamento.
- 365 Argento, che mi trouo li 15. Maggio 1667. saranno, compresa la Cassetta, che tiene il P. Don Aimo Corio saranno, da onze due mila, e nouecento cinquanta, quali desidero che si vendino alla Tromba a cosa per cosa, cioè li bacili con li suoi boccali, li perfumini da loro, le sottocoppe da loro, le fruttierine, e guantiere ad vna per vna, para di candelieri per volta habendone cinque para, oltre quelli che sono dentro nella Cassetta, le due mezze adorate da metter frutti venderle vnite, l'altra tazza l'hò donata via, i piatti reali num. 6. da loro li piatti mezzani reali num. 6. da loro, li piatti da cappone num. 12. da loro, li tondi num. 24. da loro, le piateline num. 6. da loro.
- 366 La Cassetta, che porterà il P. Don Aimo Corio s'ha da vendere tutta vnita, e gli argenti, cioè cucciar, forcine, coltelli si vendano tutti vniti, gli altri pezzi d'argento, e che non si accompagnano si vendano da loro, e come dico desidero, che si vendino alla Tromba alla Piazza de' Mercanti, ò far vna Tromba alla Piazza di S. Aleffandro con esporre li biglietti. Tutti questi argenti sono descritti in vn libretto di carta pecora, doue sono anche descritti gl'Instrumenti de' Massari, e tutte le sue rendite, qual libro si donerà consegnare alli Esecutori subito.
- Cominciano li crediti.
- 367 Li Signori Annoni deuono di Capitale maturato fino dell' anno 1666. lir. 16000.
- 368 Messer Gaudentio Ferrara depositario del Pino deue di Capitale per Instrumento rogato dal Sig. Giacomo Carlo Rhò l'anno 1665. 5. Nouembre lir. 9266. 11.
- 369 Li Signori Castiglioni Capitale maturato a S. Martino dall' anno 1665. lir. 6000.
- 370 Poliza de' Signori Castiglioni lir. 500.
- 371 Il Sig. Cristofforo Benzi Capitale lir. 3400.
- 372 La Signora Carata Lampugnana Capitale lir. 2640.
- 373 Il Sig. Francesco Frotta Capitale lir. 2000.
- 374 Prete Battista Ferriolo Capitale per beni venduti con patto di gratia lir. 1009.
- 375 Il Sig. Raimondo Picchinino Capitale lir. 5634. 11. 9
- 376 Il Sig. Carlo Maria Manregazza Capitale, e fitti da pagarli in termine di sei anni, che finiranno al primo Nouembre 1672. lir. 5651. 2. 6
- 377 Li Signori Orfini deuono per li fitti, e capitale restituire del deposito fatto l'anno 1665. per rogito del Sig. Cauena- go lir. 110.
- 378 Il Sig. Gallerati deue per Poliza al primo Agosto 1667. lir. 100.
- 379 Per Decreto di Sua Eccellenza 1667. d'Aprile il Magistrato Straordinario mi deue far pagare lir. 12000.
- 380 Incontrando lire 6000. de mandati per la riscossione, che mi si farà dal Magistrato la Camera mi resta ancora, come per mandati spediti appresso di me lir. 35694.
- 381 La Comunità di Soncino mi deue per redditi assegnatemi dal Magistrato per li primi sei mesi per l'anno 1659. 1660., e per residuo dell' anno 1661. lire ducento ottantatre soldi

- 42
- 382 Si hà da riscuotere per li vltimi sei mesi li redditi sopra le pelli verde di Nouara dell' anno 1651. fino all' anno 1667. a ragione di lire quattrocento settanta vna soldi 9. denari 6. ogni sei mesi. lir. 1226. 6.
- 383 Il Sig. Baretta Commiffario de perticati si è obligato di far l'Instrumento delle partite, che hò da riscuodere de perticati, che mi refterà ancora lir. 2546. 3
e di pagarmi in termine di tanti anni, & in tanto pagarmi li frutti a ragione di cinque per cento; Cominciando a Calende Gesaro 1667. hauendoli consegnata la nota de' debitori, e cinque polize di persone, che si sono obligate sodisfar' in tanto termine.
- 384 La Città di Milano ha ordinato, che per alcune partite, che non si sono potute riscuotere mi si assegnino tanti frutti da riscuotere dal Banco di S. Ambrogio.
- 385 Al detto Banco di S. Ambrogio deuesi riscuotere ogni anno da lire 300., quali hò assegnate al Padre Terzago fin che viue, e le Cartoline morto che sia il Padre li miei Esecutori li doueranno riscuotere
- 386 Al Sig. Perugino Capitale lir. 1200. 2
- 387 Il Sig. Cesare Rossi deue li 7. Agosto 1668. per Poliza lir. 677.18.4
- 388 Prete Giouanni Meda Capitale per beni venduti con patto di gratia lir. 500. 2
- 389 Battista Palazzino per Instrumento Capitale lir. 200. 2
- 390 Gio. Angelo Castiglione per Poliza Capitale lir. 200. 2
- 391 Bartolomeo Capriolo per Instrumento Capitale lir. 100. 2
- Crediti, che si hanno a riscuotere, e non pagano fitti.
- 392 Il Sig. Sacchino deue dar conto di due Polize vna del Crip-pa lir. 52. 6.9
- 393 L'altra Poliza del Sig. Zaccaria Caimo lir. 164. .
- 394 Il Sig. Antonio Raimondo deue lir. 253.17.
- 395 Da Carlo Federico Borani per Poliza appresso il Sig. Sacchino lir. 36.15.3
- 396 Dall' herede di Baldiffare Vboldi, come per transfazione lir. 900. .
- 397 Da Carlo Giaccia lir. 33.15.
- 398 Il Sig. Abbate Don Gasparo mio nipote mi resta lire settecento cinquanta per gli anni 1664. 1665. 1666. per li fitti delle scorte dell' Abbazia di Brera, essendosi trouato, che mi douea pagare lire mille cinque cento, con le quali si salderà il debito, che io tengo per Instrumento rogato dal Sig. Carlo Gauanago li 13. Maggio 1667. gli altri ci li dono.
- 399 Da Carlo Badella oltre la scorta consegnata al Sig. Marchese lir. 77. 3.
- 400 Da Cristofforo Giaccia lir. 8. 4.6
- 401 Battista Primo deue ogni anno lire dodeci fino che si è estinto il Capitale lir. 106.18.
- 402 Ambrogio Moneta deue lir. 12. .
- 403 Il Boffo per sicurtà fatta, come per Instrumento dal Sig. Carlo Airoidi al Molinaro di Cimiano lir. 200. .

Fran-

- 404 Francesco Gestago deue per Poliza consegnata dal Sig. Giacomo Rbè lir. 65.
- 405 Il Canena che era Prestinaro deue per le quali vi è Instramento, che il liuello, che riscuote dal Vescouo di Vigevano sia tenuto a pagare a me lire cinquanta, sin che sia estinto il Capitale, come per rogito del Sig. Volonrieri. lir. 270.
- 406 Il Bottino di Prospiano deue come al libro de Massari lir. 30.
- 407 Gaudentio Paulani deue come al libro de Massari lir. 130.
- 408 Antonio Primo deue ogni anno, come al libro de Massari, sin tanto habbi pagato il Capitale de lire cinquecento lir. 18.
- 409 Il Sig. Gioseffo Zeffa Cappellano della Scala mi deue per Poliza residuo lir. 75.
- 410 Cristofforo Sichinetti hora suoi figli mi restano per Poliza delli 13. Ottobre 1662. lir. 553.
- 411 Un Piccapietre di Valsolda mi deue per Poliza appresso il Sig. Sacchino, che tiene obligo di farmi vna scala, moggia cinquanta miglio, e bifognerà arriuarlo.
- 412 Poliza d' Ambrosio Gallo, che mi resta ancora per tanto miglio dattogli li 6. Agosto 1657. restami lir. 90.
- 413 Steffano Rossi di Gorla Minore deue per il fitto del Prato della Fornace lir. 24.
- 414 Obligo di Gionanni Mariano Piccapietre di darmi sedeci scoffi Piccoli per la fabbrica, per li quali gli hò dato quantità di danari, come si vededal suo obligo.
- 415 Deuo riscuotere in Roma da Vincenzo Colini, che è stato mio Cameriero doppie 8. hauendo fatto consignare l'obligo suo di suo fratello, e lettera scritta di sua Madre, quale si obliga di farmi restituire il danaro, al Sig. Pietro Grasso Procuratore in Roma, acciò si faccia pagare, si è scritto, e dato ordine farsi pagare lir. 160.
- 416 Monignor Carlo Terzago mio Nipote, come per suo Confesso dell' Anno 1663. 18. Nouembre mi doueua lire trè mila, e quattrocento settantasette soldi 19. denari 6., che se bene mi hà ceduto un Credito del Sig. Don Francesco Maria suo Padre, qual non hò potuto riscuotere, non ostante io ciò l'incontro con le altre spese, che lui hà fatto per me, si che mi resta quali se mentre godderà la mia heredità, e li beni di suo Padre vorrà impiegare per la Primogenitura sia in sua libertà di farlo se li parerà, del resto se non lo vorrà fare gli le dono. lir. 2645.18.
- 417 Il P. Don Aimo Corio deue come per suo biglietto doppie di Spagna num. 260., che sono lir. 5460.
- 418 Il Sig. Capitano Cesaris deue come per suo obligo Reali da otto num. ottantadue, che sono lir. 450.
- 419 Il P. Felice deue come per suo biglietto Reali da otto num. 60., che sono lir. 330.
- 420 Il Sig. Conte Gio. Paolo Offredi deue doppie di Spagna num. 8., come per sua lettera del primo di Nouembre 1666., che sono lir. 168.

- 44
- 421 Il Sig. Prencipe Triuultio deve per Poliza lir. 3600. .
- 422 Il Padre Don Luigi Terzago hà in deposito, come per suo biglietto lir. 1155. .
- Cominciano l'Entrate.
- 423 Il Sig. Abbate Don Gasparo mio Nipote paga in duoi termini metà a Pasqua, e metà a Natale deve lire settecento cinquanta per il fitto di Pasqua lir. 1500. .
- 424 Signori Annoni pagano ogni anno a Calende Genaro lire quattrocento, & altro tanto, che sono lir. 800. .
Deuono il termine di Genaro 1667. .
- 425 Gaudentio Ferrara paga ogni anno in due termini lir. 564. .
Deue trè termini maturati li 5. Maggio 1667. .
- 426 Li Signori Castiglioni pagano l'anno a S. Martino lir. 300. .
E deuono solo per l'anno 1667. pagano ancora per poliza, e deuono solo per l'anno 1667. lir. 25. .
- 427 Il Sig. Cristofforo Benzi paga ogni anno in due termini lir. 170. .
Deue per l'anno 1667.
- 428 Il Sig. Giacomo Rastello paga ogni anno lir. 132. .
Deue solo per l'anno 1667.
- 429 Il Sig. Francesco Frotta paga ogni anno lir. 110. .
Deue per l'anno 1667. maturato li 24. Aprile
- 430 Il Sig. Canonico Caluini paga ogni anno lir. 120. .
Deue solo per l'anno 1667.
- 431 Prete Bartista Ferraiolo paga ogni anno lir. 50. 9. .
Deue solo per l'anno 1667.
- 432 La Comunità di Masentio paga ogni anno lir. 9. 10. .
Deue solo per l'anno 1667.
- 433 Il Sig. Raimondo Picchinino paga ogni anno lir. 281. 15. .
Deue mentre non hauesse pagato la Messa, come al suo libro i fitti, che la metà maturano alle Calende di Luglio per tutto l'anno 1667., e l'altra metà a Calende Genaro 1668.
- 434 Monsignor Vesouo di Gurgente paga di pensione ogni anno in duoi termini lir. 1800. .
- 435 Il Sig. Abbate paga ogni anno in duoi termini di Pensione lir. 1800. .
- 436 E deue dette pensioni per gli anni 1664. 1665. 1666., che sono lire noue mila, & i miei Esecutori deuono farle pagar subito, che sono beni di Chiesa, e gli aggrauo la coscienza se non lo faranno
- 437 Monsignor Corio paga ogni anno di pensione in duoi termini lir. 400. .
Mi deue il termine di Natale 1666.
- 438 Il Sig. Fattino Curato del Duomo paga ogni anno di pensione in duoi termini lir. 200. .
Deue il termine di Natale 1666.
- 440 Il Vimercato Lettore del Duomo paga ogni anno di pensione in duoi termini lir. 200. .
Non deue cosa alcuna.
- 441 Il Sig. Curato di Vignate paga ogni anno di pensione in duoi termini lir. 100. .
- 442 Deue il termine di San Giouanni, e di Natale 1666.

- 443 Il Sig. Arciprete di Castiglione paga ogni anno in due termini di pensione 410. .
- 444 Fitto della Casa di Porta Ticinese fuori del Ponte de Fabri paga metà a Pasqua, metà a S. Michele 400. .
Deue il fitto di Pasqua 1667.
- 445 Il Sig. Perugino paga in due termini l'anno 30. .
Deue per l'anno 1667.
- 446 Il Sig. Cesare Rossi paga ogni anno di fitto 42. .
Deue per l'anno 1667.
- 447 Prete Giouanni Meda paga ogni anno 25. .
Deue per l'anno 1667.
- 448 Livello del Criuelli di Fagnano con para duei caponi 100. .
Deue per l'anno 1667.
- 449 Livello del Pobia da pagarli a Giugno 50. .
Deue per l'anno 1667.
- 450 Livello di Francesco Milano di Cassina Verghina 12. .
Deue per l'anno 1667.
- 451 Livello del Roncio di Gorla Maggiore, che si paga l'anno 12.10. .
Deue per l'anno 1667.
- 452 Li Galli pagano li cenfi a me li 8. Decembre ogni anno 25. .
- 453 Livello di moggia vno formento, che mi si paga dal Sig. Carlo Torcia di Legnano, quali lo hò assegnato a' Padri Zoccolanti di Legnano, però li miei heredi sono obligati pagare a me detto moggio di formento. 10. .
- 454 Lodouico Palazzino paga ogni anno per Instromento 12. .
Deue per l'anno 1667.
- 455 Angelo Castiglione paga ogni anno per poliza 6. .
Deue per l'anno 1667., e forsi dell'anno 1666.
- 456 Bartolomeo Capriolo paga ogni anno per poliza 10.10. .
Deue per l'anno 1667., e forsi 1666.
- 457 Livello, che pagano li Marinoni di Solbiate 10.10. .
Deuono molti anni.
- Lascio, che in conformità della nota delli miei argenti, e crediti come sopra annotati, s'abbi ad esequire pontualmente tutto quello hò descritto nella nota segn. C.
- 459 Item dico, & voglio che li miei Esecutori si seruino della persona di voi Sig. Causidico Collegiato Sig. Carlo Cauenago mio confidente per l'esazione de' miei crediti, come informato, & ancora per gl'impieghi, che si doueranno fare.
- 460 Certificato della disposizione delle Nuoue Constitutioni proibisco a voi Notaro infra scritto la registratione del presente mio Testamento all' Ufficio de Panigaroli, perche così &c., e fino viuerò &c.
- 461 E delle predette cose ne hò pregato voi Sig. Carlo Cauenago Causidico Collegiato, e publico Notaro di Milano mio conoscente, & lo di voi, che ne siate rogato dandolo fuori più, e più volte, e di Capitulo in Capitulo, come porterà il caso.
- 462 Fatto, e celebrato, e letto nella Camera Cubicolare Superiore doue detto Illustrissimo, e Reuerendissimo Sig. Don Carlo Terzago stà in letto posta nella di lui Casa in P. V. P. di S. Pietro la Vigna di Milano presenti

